

Karl Marx

***La rivoluzione e il
comunismo***

Rivoluzione e dittatura del proletariato

Rivoluzione

- Il superamento del capitalismo avviene attraverso un **evento rivoluzionario** in cui il **proletariato**, conquistando il **potere politico**, dà vita ad una trasformazione globale della società.
- Non si tratta necessariamente di un **fenomeno violento**, per quanto Marx tenda a ritenere improbabile la via pacifica e incruenta.

No alle riforme

- Ad ogni modo non si tratta di riformare lo stato borghese, bensì di **abbatterlo**.
- Infatti lo stato borghese con i suoi istituti (democrazia rappresentativa compresa) **non è affatto “neutrale”** ma è uno strumento funzionale agli interessi della borghesia.

«Il potere statale moderno è solo un comitato che amministra gli affari comuni dell'intera classe borghese. »

Dittatura del proletariato

- È lo strumento necessario per realizzare la **transizione** tra capitalismo e comunismo.
- Ha lo scopo di impedire le **tendenze controrivoluzionarie** della borghesia e di **smantellare il sistema** borghese.
- È in realtà la **dittatura di una maggioranza** di oppressi su una minoranza di ex-oppressori, destinata a scomparire.

*Il primo passo sulla strada della rivoluzione operaia consiste nel fatto che **il proletariato s'eleva a classe dominante**, cioè nella conquista della **democrazia**.*

*Il proletariato adopererà il suo dominio politico per strappare a poco a poco alla borghesia tutto il capitale, per **accentrare tutti gli strumenti di produzione nelle mani dello Stato**, cioè del proletariato organizzato come classe dominante, e per moltiplicare al più presto possibile la massa delle forze produttive.*

*Naturalmente, ciò può avvenire, in un primo momento, solo **mediante interventi dispotici nel diritto di proprietà e nei rapporti borghesi di produzione**, cioè per mezzo di misure che appaiono insufficienti e poco consistenti dal punto di vista dell'economia; ma che nel corso del movimento si spingono al di là dei propri limiti e sono inevitabili come mezzi per il rivolgimento dell'intero sistema di produzione.*

Il Comunismo

I “silenzi” di Marx

- Marx **ha scritto pochissimo** sulla futura società comunista:
- I detrattori parlano di “**vuoto teorico**”, mentre per i marxisti ciò è indice di “**scientificità**”:
- Marx non vuol essere un **utopista**, ma interpretare i fenomeni storici in atto ai suoi tempi.

*Il **comunismo** per noi non è uno stato di cose che debba essere instaurato, **un ideale** al quale la realtà dovrà conformarsi.
Chiamiamo comunismo il **movimento reale** che abolisce lo stato di cose presenti.*

L'Ideologia tedesca

Comunismo

- Sulla base di questo “movimento reale” Marx può prevedere che nella **società comunista** si realizzerà il **superamento**:
 1. della **proprietà di privata** e della **divisione del lavoro** che ne è all'origine;
 2. delle **classi sociali** e del rapporto **antagonistico** tra gli uomini,
 3. e degli strumenti necessari al dominio di classe quali lo **stato**.

1. Oltre il comunismo rozzo

- Per Marx abolizione della proprietà privata non si traduce in **proprietà di tutti**:
 - tale sarebbe non l'abolizione ma l'**universalizzazione** della situazione dell'individuo nella società borghese;
 - nel vero comunismo, invece, l'uomo, **supera** l'orizzonte sociale e antropologico della **proprietà** e cessa di intrattenere con il mondo rapporti di puro **possesso e consumo**.

2. Il “crepuscolo”...

- La **dialettica delle classi** è il motore della vicenda umana, **fino all'avvento del comunismo**. Che cosa accade dopo?
- Marx **non esclude ulteriori progressi**, anche se dichiara esplicitamente che non saranno spinti dalla contraddizione.
- Ma **quale novità** è possibile dopo che si è chiusa la “**preistoria dell'umanità**”?

*I rapporti di produzione borghese sono **l'ultima forma antagonistica** del processo di produzione sociale; antagonistica non nel senso di un antagonismo individuale, ma di un antagonismo che sorge dalle condizioni di vita sociali degli individui. Ma le forze produttive che si sviluppano nel seno della società borghese creano in pari tempo le condizioni materiali per la soluzione di questo antagonismo. Con questa formazione sociale **si chiude dunque la preistoria della società umana.***

Per la critica dell'economia politica

3. *Aufhebung des Staates*

- Alla dittatura del proletariato seguirà il **superamento dello stato** che, in quanto **strumento per il dominio di classe**, verrà meno con le classi stesse.
- L'ideale marxista è quindi **anarchico**, anche se, a differenza dell'anarchismo bakuniano, l'abolizione dello stato è una **conseguenza ultima** della trasformazione sociale e non un obiettivo immediato.

*Quando le differenze di classe saranno scomparse nel corso dell'evoluzione, e tutta la produzione sarà concentrata in mano agli individui associati, **il pubblico potere perderà il suo carattere politico**. In senso proprio, **il potere politico è il potere di una classe organizzato per opprimerne un'altra**. Il proletariato, unendosi di necessità in classe nella lotta contro la borghesia, facendosi classe dominante attraverso una rivoluzione, ed abolendo con la forza, come classe dominante, gli antichi rapporti di produzione, abolisce insieme a quei rapporti di produzione le condizioni di esistenza dell'antagonismo di classe, cioè abolisce le condizioni d'esistenza delle classi in genere, e così anche il suo proprio dominio in quanto classe.*

*Alla vecchia società borghese con le sue classi e i suoi antagonismi fra le classi **subentra una associazione in cui il libero sviluppo di ciascuno è condizione del libero sviluppo di tutti**.*

Manifesto del Partito Comunista

Una nuova umanità

- Con la società comunista si realizzerà quindi un vero e proprio **mutamento antropologico**.
 - (O, piuttosto, rimosse le cause esterne che l'hanno corrotta, si rivelerà la **positività della natura umana**).
- Le dichiarazioni di Marx più esplicite su questa nuova umanità sono contenute ne **La Critica al programma di Gotha** (1875)

*In una fase più elevata della società comunista, dopo che è scomparsa la subordinazione servile degli individui alla **divisione del lavoro**, e quindi anche il contrasto di lavoro intellettuale e corporale; dopo che il lavoro non è divenuto soltanto mezzo di vita, ma anche il **primo bisogno della vita**; dopo che con lo sviluppo generale degli individui sono cresciute anche le **forze produttive** e tutte le sorgenti delle ricchezze sociali scorrono in tutta la loro pienezza, - solo allora l'**angusto orizzonte giuridico borghese** può essere superato, e la società può scrivere sulle sue bandiere: **Ognuno secondo le sue capacità; a ognuno secondo i suoi bisogni!***

La critica al programma di Gotha

Capacità e bisogni

- Nella società comunista gli uomini non sono obbligati al lavoro, ma **possono realizzarsi** secondo le proprie **capacità** e attitudini che sono in ciascuno **diverse**.
- Il **godimento dei beni** non è soggetto alle restrizioni privatistiche, né a livellamenti egalaristi, ma avviene per ciascuno secondo le proprie **differenti esigenze**.